

Tav, gli ultimi scavi a settembre poi l'appalto tecnologico da 3 miliardi

Infrastrutture

Vertice di Telt a Bruxelles con 86 imprese del settore per presentare i lavori

Gli interventi inizieranno nel 2026, nel 2033 la messa in funzione dell'opera

Filomena Greco

Dopo l'estate saranno assegnati i lavori per realizzare l'ultimo lotto di scavi del tunnel della Torino-Lione, quello sull'ato italiano. A quel punto tutte le opere di ingegneria saranno avviate e si potrà passare alla gara più tecnologica, per l'equipaggiamento tecnologico, del valore di circa 3 miliardi, uno degli appalti più importanti sulla piazza europea.

Telt, la società italo-francese che gestirà l'infrastruttura per i prossimi 99 anni, ha incontrato a Bruxelles 86 imprese del settore, per un totale di 300 tra manager e addetti ai lavori, per presentare i lavori e condividere le informazioni. «Abbiamo proposto alle aziende il modello che vogliamo realizzare - spiega Mario Virano, direttore generale di Telt -». Si tratta di interventi che saranno assegnati entro l'anno prossimo ma che vedranno iniziare i lavori nel 2026, in linea con il completamento progressivo degli scavi, con la messa in funzione nel 2033». In un arco di tempo di dieci anni, spiega Virano, «la tecnologia si evolve, chiederemo alle imprese di mettere in campo un piano di manutenzione che preveda anche l'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura, serve lavorare guardando al medio e lungo termine per garantire la qualità e la funzionalità dell'opera per un po' di anni».

Alle aziende verrà chiesto un piano di manutenzione per l'aggiornamento tecnologico del tunnel

L'incontro a Bruxelles è stata anche l'occasione per fare il punto sulle tratte nazionali dell'opera con la coordinatrice per la Commissione europea del corridoio mediterraneo delle Ten-T, Iveta Radicova. «Stiamo cercando di concordare con il governo francese affinché continui a preparare gli studi preliminari così che le procedure non subiscano interruzioni» ha chiarito in relazione alla scelta



Ferrovie in tilt. Lunghe ore di attesa e disagi nelle stazioni italiane per il deragliamento di un carro merci nella notte a Firenze

Deraglia un carro merci, ferrovie nel caos

Trasporti

Cancellati numerosi treni dell'alta velocità. Trenitalia: possibile chiedere rimborsi

Il traffico ferroviario italiano ieri è piombato nel caos. Panico e disagi in tutte le stazioni, da Nord a Sud del Paese: un carro merci è uscito dai binari nei pressi di Firenze (intorno alle 2,30 di notte), tascinandosi con sé pali e tralicci della rete elettrica, causando l'interruzione immediata della circolazione sulla linea tra il capoluogo toscano e Bologna, una delle principali tratte

per collegare il Nord al Sud del Paese. Di conseguenza l'intero sistema è andato in tilt, con cancellazioni a raffica di treni, in particolare i Frecciarossa della linea ad alta velocità, che si sono accavallate fin dalle prime ore del mattino. Per forza di cose, tra ritardi estremi e treni saltati, chi aveva previsto di viaggiare ha dovuto rinunciare oppure sobbarcarsi lunghe attese prima di salire su un treno. C'è però una copertura, quanto meno economica, da parte di Trenitalia: «In caso di rinuncia al viaggio è possibile richiedere il rimborso integrale del biglietto» afferma la compagnia. Febbrile il lavoro dei tecnici di Fs per ripristinare la normale circolazione ferroviaria lungo la rete: la situazione

è andata gradualmente migliorando dopo le ore 12 di ieri, con i passaggi dei primi treni nel nodo interessato dal deragliamento. A proposito del carro merci, in viaggio dall'interporto di Nola (Napoli) a Milano Segrate e trainato dalla compagnia ferroviaria privata Gts Rail di Bari: nei primi istanti dopo l'incidente si è temuto un nuovo caso Viareggio. Per fortuna non è stato così: sul carro sviato viaggiava una cassa con materiale vario non pericoloso. Spiega la compagnia: «La cassa è danneggiata ma non c'è sversamento. Difficile poter definire, allo stato attuale, le cause: si può ipotizzare un danno strutturale al carro o un problema dell'infrastruttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Parliamo di factoring: aumenta la liquidità della tua impresa

La "Ti Finanzia Azienda", specializzata in finanza per le piccole e medie imprese italiane, promuove una nuova linea di prodotti factoring. Grazie al factoring le PMI hanno la possibilità di cedere i propri crediti, esistenti o futuri, ad un istituto di credito che acquista attraverso un



del tracciato della tratta francese della Torino-Lione, un lavoro che l'Italia dal canto suo ha già fatto. «L'Ue - ha aggiunto - è disponibile a cofinanziare gli studi, così da permettere alla Francia di essere pronta in tempo. Questo è il nostro obiettivo».

La gara per l'infrastrutturazione del tunnel di base si aprirà in estate, nel frattempo Telt sta implementando una divisione ferroviaria specializzata per il supporto e la gestione della parte dei lavori relativi all'attrezzaggio delle due gallerie. Una trentina a regime gli ingegneri e i tecnici impiegati, parte di loro arriveranno dal Gruppo Ferrovie dello Stato e dalla francese RFF. Per attrezzare le gallerie di transito sono previsti 140 chilometri di binari e catenarie, due centri di comando e controllo alle estremità dell'infrastruttura per monitorare h24 il transito dei convogli, con un sistema di 900 telecamere e sensori installati lungo il tracciato e tre sottostazioni elettriche indipendenti per garantire la trazione dei convogli. Il treno "cantier" partirà nel 2026 dal lato francese del tunnel di base per attrezzare le gallerie. L'opera nel complesso vale 8,6 miliardi, per un totale di 65 chilometri tra Francia (Saint-Jean-de-Maurienne) e Italia (Susa), di cui 57,5 di tunnel di base a doppia canna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

processo rapido ed efficiente, senza limiti di importo, crediti vantati sia verso debitori privati sia pubblici, ottenendo subito liquidità e una serie di servizi finanziari aggiuntivi. Il factoring è uno strumento eccezionale per contribuire alla solidità finanziaria delle imprese, ovviamente bisogna saperlo fare bene e la **"Ti Finanzia Azienda"** prima di proporre il servizio factoring ascolta i bisogni delle imprese e risponde prevedendo servizi personalizzati, di elevata qualità, con il supporto di una rete professionale e di un back office che opera con competenza, professionalità e continui aggiornamenti in modo da poter garantire un servizio adeguato, concor-



renziale e idoneo al profilo dell'azienda richiedente. Grazie alle convenzioni bancarie e ad un team efficiente in materia tecnica/bancaria la **"Ti Finanzia Azienda"** è capace di offrire ai propri clienti una vera e propria linea di servizi di factoring: prosoluto a titolo definitivo, prosoluto parziale, prosolvendo.

Ma quali sono i benefici per l'azienda? In sintesi, grazie a questo servizio le imprese clienti hanno a disposizione un ulteriore strumento di finanziamento della propria attività d'impresa, ottimizzando la programmazione della tesoreria, dei flussi finanziari

e del capitale circolante, ma soprattutto azzerando il rischio di insolvenza dei debitori ceduti. In sintesi, grazie al factoring l'azienda trasforma immediatamente i crediti in risorse liquide e dal punto di vista finanziario riduce il ciclo monetario, ottimizza i flussi di cassa. Altro beneficio che registra l'impresa è il miglioramento del rating dell'impresa e la sua capacità di ottenere finanza dal sistema bancario incassando con largo anticipo la somma e senza preoccuparsi di nulla. Il rischio per l'impresa è nullo, la gestione del recupero è a carico della banca.



Per info e contatti visita il sito: www.tifinanzioazienda.it

